

Bottiglia incendiaria contro la sede del numero 7

# I consigli di quartiere nel mirino dei terroristi

È il terzo attentato in meno di due mesi - Rivendicato con una telefonata da una donna - Irruzione alla scuola «La Montagnola» - Si vogliono colpire gli organi del decentramento

Terzo attentato contro la sede di un consiglio di quartiere dopo quelli di Villa Fabbricotti e di Via Pellicceria, il primo rivendicato dalle sedicenti «Squadre proletarie di combattimento» e l'altro rivendicato dai «Proletari comunisti», un'altra sigla del firmamento terrorista.



L'ingresso del consiglio di quartiere colpito dai terroristi. È il terzo compiuto, dopo Villa Fabbricotti e Via Pellicceria

Questa volta i terroristi hanno preso di mira la sede del consiglio di quartiere numero 7 nel viale Corsica. L'ordigno è stato lanciato contro la porta degli uffici del consiglio che integra i due tradizionali quartieri del Lippi e del Ponte di Mezzo con la zona industriale tra cui emergono il Pignone e la FIAT. Si è sviluppato un incendio che ha provocato lievi danni. Sul posto per gli accertamenti si sono recati gli agenti della questura e quelli della Digos.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'agenzia ANSA dai «Proletari comunisti». Una voce femminile ha detto «Siamo proletari comunisti, abbiamo colpito noi la sede del quartiere numero 7, riabbassando subito il ricevitore. Il vile attentato fa seguito a tre giorni di distanza a quello compiuto contro la sede del consiglio di quartiere numero 7, in via Pellicceria e a quello compiuto il 19 marzo contro la sede del quartiere numero 10. Anche per questo attentato al consiglio di quartiere nu-

provocatori di professione si sono introdotti negli uffici della segreteria mettendola a soqquadro. Gli autori della vile e «audace» impresa prima di andarsene hanno tracciato sul muro una falce e martello. Del fatto si sono interessati gli agenti della notturna. Non è stato ancora accertato se i teppisti hanno rubato.

Dunque i consigli di quartiere sono nel mirino dei terroristi. Non è un caso. Il terrorismo intensifica le sue azioni criminali in coincidenza con i momenti più acuti di crisi della società, con gli attacchi all'unità delle forze democratiche ed alla politica che queste esprimono.

Ma per Firenze e la Toscana l'obiettivo è forse quello — come si affermava in un volantino delle BR — di colpire «l'ambizioso progetto di fare della Toscana il paese della pace sociale»; in altre parole l'obiettivo di portare l'attacco terroristico nelle sue forme più odiose in una regione, in una città che ha sempre saputo mobilitare in modo unitario tutte le forze democratiche.

E questa unità si esprime a livello popolare, istituzionale e politico nei consigli di quartiere. Ecco perché i terroristi adesso si accaniscono contro le sedi dei consigli di quartiere.

## Iniziativa del PCI toscano per la campagna elettorale

Nell'ambito del Piano di lavoro allineato dal Comitato Regionale del Partito per le elezioni, è prevista per sabato prossimo, al palazzo dei Congressi, una iniziativa dell'agricoltura toscana e la politica CEE alla quale parteciperà il compagno Emanuele Macaluso.

Diamo di seguito, inoltre, l'elenco delle principali manifestazioni e iniziative organizzate dalla federazione per l'apertura della campagna elettorale in alcune zone della città e della provincia, in programma per sabato alle 21: in piazza Piave a Scandicci parlerà la compagna Adriana Seroni, capofila della circoscrizione Firenze; Pistoia è membro della Direzione nazionale del partito; a Lastra a Signa comizio del compagno senatore Piero Pieralli; a Pontassieve parlerà il compagno Adalberto Minucci; a Prato comizio con il compagno Novello Pallanti, candidato alla Camera dei Deputati; a Sovigliana dibattito fra i partiti con la partecipazione del compagno onorevole Gianluca Cerrina; a Tavarnuzze comizio del compagno F. Cacciari; a Cascina comizio della federazione e a Cascina del Riccio comizio con il compagno Falchini.

G. S.

# Licenziata poi picchiata dal figlio del padrone

Perché non aveva subito «ubbidito» ad un ordine - Ricoverata in ospedale dopo uno svenimento - Nei due negozi del «Centro» lavoro nero e clima di intimidazione - La parola ora al giudice

L'ha licenziata e sbattuta fuori dal negozio a schiaffi e sputoni facendole picchiare la testa tanto che è rimasta ricoverata alcuni giorni all'ospedale. Tutto perché non aveva ubbidito istantaneamente a un ordine. Sembra assurdo, ma l'arroganza padronale al super-reclamizzato «Nuovo Centro Moda» di Firenze Nova è arrivato a gravissimi atti di intolleranza.

Hanno tenuto alcune commesse a lavoro nero, per oltre un anno, fino a che non se ne è accorto l'ispettore del lavoro che ha ordinato di regolarizzare la posizione delle ragazze. Finite le vacche grasse dei mesi natalizi (le commesse parlano di guadagni che arrivavano a cinquanta milioni per sabato) il padrone, Renzo Fantini, ha deciso di licenziare alcune dipendenti, adducendo come scusa che il lavoro era calato.

Una parte del personale deve ancora usufruire di alcuni giorni di ferie dell'anno scorso.

Una parte del personale deve ancora usufruire di alcuni giorni di ferie dell'anno scorso.

Una parte del personale deve ancora usufruire di alcuni giorni di ferie dell'anno scorso.

Una parte del personale deve ancora usufruire di alcuni giorni di ferie dell'anno scorso.

Una parte del personale deve ancora usufruire di alcuni giorni di ferie dell'anno scorso.

Una parte del personale deve ancora usufruire di alcuni giorni di ferie dell'anno scorso.

Sciopero dalle 10 alle 16

## S. Maria Novella oggi bloccata per sei ore

Dalle ore 10 di stamane fino alle 16 a Santa Maria Novella non arriverà e non partirà nessun treno, a causa di uno sciopero del personale di stazione.

Attesa per le preferenze di quest'anno

## Difficile e spesso sbagliata la scelta dopo la terza media

La provincia ha pubblicato una guida orientativa per genitori, insegnanti e allievi

Che fare dopo la terza media? È il dilemma che si ripresenta puntualmente ogni anno al momento della scelta scolastica da parte di studenti, famiglie e di professori.

La provincia ha pubblicato una guida orientativa per genitori, insegnanti e allievi. Il documento sulla organizzazione della cultura in Toscana e le proposte di intervento della regione è stato ieri votato da tutti e due i gruppi politici democratici presenti in consiglio regionale.

Approvate le proposte di intervento della Regione

# Voto unanime in Consiglio regionale sulla cultura

Gli interventi nel lungo e vivace dibattito - Il democristiano Battistini eletto nuovo vicepresidente del Consiglio

Oggi al Palazzo dei Congressi alle ore 16 si svolgerà una giornata europea del Consiglio regionale della Toscana, dalla associazione italiana per il consiglio dei comuni d'Italia (sezione toscana) dall'unione regionale delle provincie toscane.

Questa giornata, imperniata sul tema «Per un nuovo Parlamento europeo, per una Europa unita nella democrazia» sarà introdotta da Lorenza Montemaggi, presidente del consiglio regionale toscano e da Umberto Serafini, segretario generale dell'associazione italiana per il consiglio dei comuni di Europa.

Concludendo ieri il dibattito l'assessore regionale alla cultura Luigi Tassinari ha affermato che la giunta si impegna a far diventare il documento sottoscritto dai gruppi politici e che questo testo affronta le questioni fondamentali della cultura in Toscana, e in pratica — ha affermato Tassinari — nel documento vengono sintetizzate tutte le indicazioni formulate dalla giunta e questo è un atto altrettanto positivo.



L'affollata assemblea mentre parla il procuratore Gian Luigi Vigna

## Lezione sulle libertà costituzionali alle Officine di Porta a Prato

La Costituzione è una preziosa conquista che si è strenuamente difesa da tutti i cittadini e dai lavoratori; è uno strumento di partecipazione che rende il popolo protagonista del proprio avvenire; chi pratica oggi il terrorismo per imporre con la violenza le proprie idee è un nemico della costituzione e della libertà e va quindi combattuto con vigore.

Un argomento — come ha riconosciuto lo stesso oratore — molto vasto e che meriterebbe una ben più lunga trattazione.

# EDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPI

Una proposta lanciata dalla FGCI

## Un centro di giovani per i giovani

Non un contenitore ma un «cervello» organizzativo che faccia da tramite tra le masse giovanili e le istituzioni - I problemi più urgenti - Oggi se ne discute al Parterre

Senza lavoro, senza casa, quasi disabitato a discutere con gli altri questi problemi, isolato o come si dice ora, «disaggregato»: è questo il ritratto a linee fosche del giovane fine anni '70 anche a Firenze.

La proposta si chiama «centro sociale», ma una volta tanto non è un contenitore in cui andare, fruire passivamente quel che viene offerto (sia musica, teatro o altro), e tornarsene ognuno per la sua strada coi propri problemi.

La discussione parte stasera di lì, per iniziare a confrontarsi con le sezioni e gli abitanti della zona. Ma l'intenzione è di allacciarsi al quartiere, al Comune, al comprensorio, al sindacato, perché divenga un vero e proprio ente riconosciuto. Insomma, proprio per costruire un apparato che si occupi e gestisca i problemi dei giovani, serve la ratifica ma anche la partecipazione.

Ma un centro di giovani per i giovani può rischiare di diventare «ghettizzato», di riprocurare — anche se in positivo — il mito milanese del Macondo? Per sfuggire a questo rischio, e creare una struttura funzionale alla reale necessità giovanile, la risposta deve venire proprio dalle istituzioni (non per niente la speranza dei giovani della FGCI è che la proposta, a cui il dibattito deve dare contorni più precisi, arrivi in Consiglio comunale), con le quali i giovani per uscire dalle sacche della crisi, che tende a dividerli, a creare forme di coscienza particolaristiche, devono riuscire a stringere un rapporto nuovo.

## L'eccezione alla regola

Nel resoconto dell'«Avvenire» alla conferenza stampa del Comitato cittadino del PCI sulle proposte di bilancio di Palazzo Vecchio, si legge: «Insomma la DC fiorentina avrebbe risposto alla gravità della crisi ed ai problemi nuovi che essa pone a Firenze, oltre che con atteggiamenti contraddittori rispetto alle leggi nazionali, con una stanca ripetizione del lapidario, che per i democristiani resta ancora «un esempio da imitare» e che la DC pertanto indica ai comunisti come parametro di buon governo e di amministrazione di grande respiro politico e culturale».

«Dopo il sant'uomo la razza padrona». Sul «Corriere della Sera» del 1. Maggio leggiamo un articolo dedicato alla laboriosa definizione delle liste democristiane, e fra tante altre cose, veniamo sapere della «quasi sicura candidatura di Pettrilli nel collegio senatoriale di Monteverchi».

«Per il servizio di orientamento scolastico — ha detto Mila Pieralli, assessore provinciale — la scelta dei due volumi per informare i cittadini e gli operatori della scuola sui temi dell'orientamento scolastico e professionale, è un utile strumento per gli studenti, i genitori e i professori».

«Per il servizio di orientamento scolastico — ha detto Mila Pieralli, assessore provinciale — la scelta dei due volumi per informare i cittadini e gli operatori della scuola sui temi dell'orientamento scolastico e professionale, è un utile strumento per gli studenti, i genitori e i professori».

«Per il servizio di orientamento scolastico — ha detto Mila Pieralli, assessore provinciale — la scelta dei due volumi per informare i cittadini e gli operatori della scuola sui temi dell'orientamento scolastico e professionale, è un utile strumento per gli studenti, i genitori e i professori».

## Intitolata a Guido Rossa la sezione del Pignone

La sezione comunista del Pignone si intitolerà a Guido Rossa il compagno dell'Italsider di Genova barbaramente trucidato dalle Brigate rosse.

Domani alle 21 nei locali di via Pisana 114r si terrà una manifestazione pubblica cui parteciperanno Alberto Cecchi, candidato per il PCI alla Camera dei deputati, i compagni Remo Scappini e Vasco Bicchì. Sarà presente anche una delegazione di compagni dell'Italsider di Genova.

In compenso, una bella rampata di rorsore ha reso vermigli i volti di alcuni dirigenti locali dello scudo crocifero e nelle sezioni valdarnesi: il nome dell'ex presidente dell'IRI, ha scatenato feroce reazioni. A noi risulta addirittura che nei giorni scorsi una incoercibile delegazione sia partita per Roma

In compenso, una bella rampata di rorsore ha reso vermigli i volti di alcuni dirigenti locali dello scudo crocifero e nelle sezioni valdarnesi: il nome dell'ex presidente dell'IRI, ha scatenato feroce reazioni. A noi risulta addirittura che nei giorni scorsi una incoercibile delegazione sia partita per Roma

In compenso, una bella rampata di rorsore ha reso vermigli i volti di alcuni dirigenti locali dello scudo crocifero e nelle sezioni valdarnesi: il nome dell'ex presidente dell'IRI, ha scatenato feroce reazioni. A noi risulta addirittura che nei giorni scorsi una incoercibile delegazione sia partita per Roma

In compenso, una bella rampata di rorsore ha reso vermigli i volti di alcuni dirigenti locali dello scudo crocifero e nelle sezioni valdarnesi: il nome dell'ex presidente dell'IRI, ha scatenato feroce reazioni. A noi risulta addirittura che nei giorni scorsi una incoercibile delegazione sia partita per Roma

In compenso, una bella rampata di rorsore ha reso vermigli i volti di alcuni dirigenti locali dello scudo crocifero e nelle sezioni valdarnesi: il nome dell'ex presidente dell'IRI, ha scatenato feroce reazioni. A noi risulta addirittura che nei giorni scorsi una incoercibile delegazione sia partita per Roma